

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 44 (1987)

Heft: 2

Artikel: Metodo di apprendimento della tattica individuale e collettiva nella pallacanestro [prima parte]

Autor: Monnier, Maurice / Hefti, Georges

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1000046>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Metodo di apprendimento della tattica individuale e collettiva nella pallacanestro

I parte

di Maurice Monnier, con la collaborazione di Georges Hefti

Traduzione di Dario Bernasconi

Nelle scuole del nostro paese, si consacra sempre più tempo all'insegnamento degli sport collettivi, del basket in particolare.

Nei clubs, parallelamente, il periodo di formazione dei giovani è stato prolungato.

Ovunque gli impianti e i mezzi a disposizione sono migliorati.

Il perfezionamento degli insegnanti e degli allenatori hanno seguito la stessa direzione. Malgrado ciò, il livello del gioco collettivo ristagna, regredisce perfino in certi casi. Questa constatazione è un paradosso:

- da una parte si intraprendono grossi sforzi per sviluppare il livello tecnico, le capacità atletiche, il bagaglio individuale
- dall'altro, si ottengono risultati mediocri sul piano collettivo.

Nel libro «Jouer au basket», di Crèvecoeur e Smets (éditions Amphora – 1984) si può leggere ciò che segue alla pagina 15: «Non si può fare una distinzione tra un basket scolastico e un basket di club.» Gli autori si impegnano a dimostrare che le vie pedagogiche sono simili nel senso che bisogna far passare un messaggio, ma essendo le motivazioni differenti, anche i messaggi saranno, forzatamente, differenti. Riferendoci a quanto detto sopra, sembra logico chiedersi se gli insegnanti fanno passare il giusto messaggio e se il messaggio è veramente motivante.

Nella sua opera «Basket, jeu et sport simple» (edizioni Vigot, 1977), Gérard Bosc, nell'ottica degli autori citati prima, pone il problema della via pedagogica da seguire, del metodo e della migliore strada da scegliere. All'interno di tre grandi possibili opzioni — analitica, globale e mista — è opportuno trovare il miglior filo conduttore, quello che porterà al più alto grado di apprendimento tattico individuale e collettivo.

Il livello collettivo di uno sport come la pallacanestro può convenientemente progredire solo in relazione con la miglior capacità di saper:

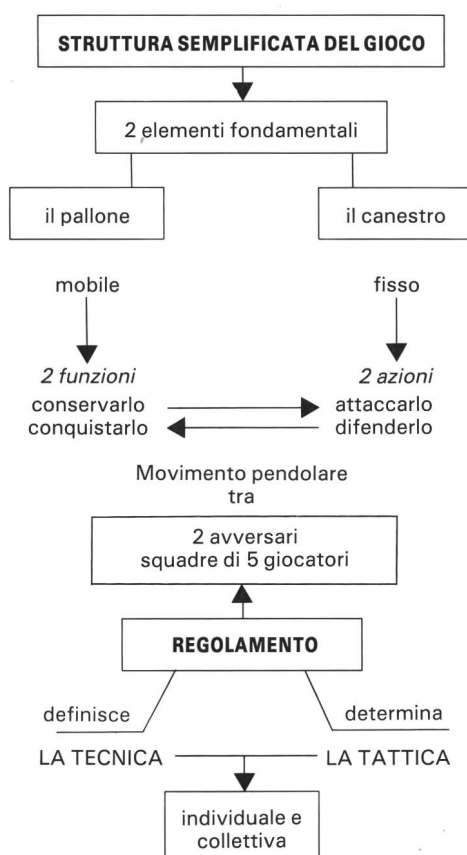
- assumere il proprio ruolo individuale
- assumere il proprio ruolo collettivamente
- assumere il ruolo degli altri, tanto bene nella realtà che nella rappresentazione mentale.

La nostra ambizione è quella di proporre una costruzione metodologica con la pretesa di elevare e migliorare la qualità del gioco:

- in un tempo minimo
- con mezzi normali
- in modo attraente per il giocatore
- mettendola su un piano d'insegnamento non forzatamente specializzato.

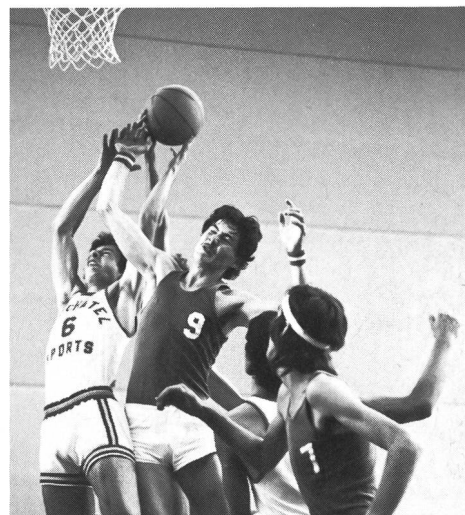
Sappiamo che, per prendere gusto e perfezionarsi in un'attività, i giovani vogliono giocare, che è più dinamico imparare a giocare in una squadra e che quest'ultima sarà stimolata se realizzerà dei canestri.

L'analisi della struttura fondamentale ed essenziale del gioco deve permetterci di scegliere gli elementi più sem-



plici, di classificarli con criteri di priorità, di scartare quelli limitativi e poi, in funzione delle scelte, di proporre una serie di esercizi di apprendimento.

Maurice Monnier è professore di educazione fisica e allenatore della nazionale maschile di pallacanestro, oltre che esperto e membro della commissione di disciplina G + S. Il suo articolo vi sarà presentato in tre puntate, vista la sua lunghezza, in questa e nelle prossime edizioni di Macolin. (red.)



Per raggiungere gli obiettivi fissati, ogni insegnante necessita di una filosofia generale, di una *strategia*. Il nostro elemento strategico fondamentale si focalizza sulle maniere di far avanzare il pallone da un canestro all'altro, sia in *palleggio* sia *passando* la palla.

La nostra opzione:

Istituzionalizzare il passaggio come mezzo prioritario per far avanzare il pallone:

- più in fretta
- nel modo più sicuro
- più *collettivamente*.

Limitare il palleggio, cercando la qualità, a tre impieghi tattici:

- il palleggio di conclusione: per andare a tirare il più vicino possibile al canestro quando non ci sono più difensori
- il palleggio per liberarsi: quando il pivot non è sufficiente per liberare la palla da un gruppo di giocatori
- il palleggio di organizzazione: per il contropiede o per cominciare l'attacco organizzato.

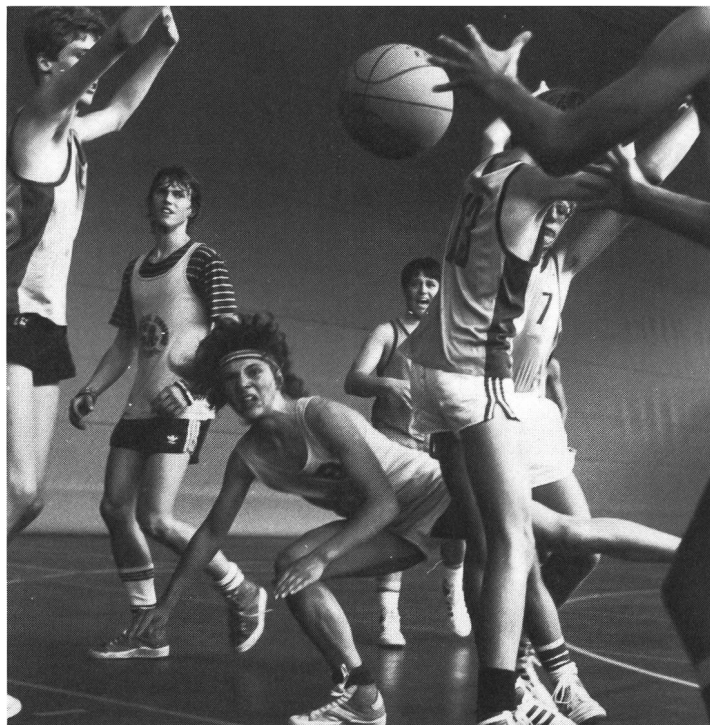
Ipotesi di lavoro

Noi ammettiamo che, grazie a giochi preparatori multipli, i giocatori hanno imparato e sono capaci di passare e ricevere, a due mani, un pallone simile a quello di basket (a seconda delle necessità un pallone di una dimensione adatta ai mezzi fisici) correndo, che sappiano tirare in corsa e, da fermo, sappiano tirare a canestro da una distanza di 3 e 5 metri.

Struttura del metodo

- Una squadra conta di almeno 2 attaccanti. Il gioco 1:1, che ricorre molto al palleggio, è volontariamente esclusa in questa opzione.
- Il metodo è basato, fra l'altro, sulla teoria del soprannumero che facilita i compiti dell'attaccante. Essa fa intervenire sempre più i giocatori.

Temi	Elementi tattici svolti	
	in attacco	in difesa
1:0 con passatore Esercizi 1 e 2	<ul style="list-style-type: none"> – passare in avanti del giocatore in movimento – chiamare la palla con la mano – passare al momento giusto 	
2:0 Esercizi 3-4-5	<ul style="list-style-type: none"> – vedi 1:0 con passatore – incrocio col compagno – utilizzazione dello spazio di gioco – posizione di tripla minaccia – smarcamento 	
1:1 con passatore Esercizi 6-7	<ul style="list-style-type: none"> – vedi 1:0 e 2:0 – smarcamento – timing nel passaggio – passare, tagliare verso il canestro e ricevere 	<ul style="list-style-type: none"> – marcamento di un avversario con e senza palla
2:1 Esercizio 8-9	<ul style="list-style-type: none"> – comportamento dei 2 attaccanti per eliminare totalmente la difesa del difensore 	<ul style="list-style-type: none"> – comportamento del difensore di fronte a due attaccanti
2:1 difesa su passatore Esercizio 10	<ul style="list-style-type: none"> – comportamento attaccante con pallone, che vuol passare a un compagno nonostante l'opposizione di un difensore 	<ul style="list-style-type: none"> – comportamento del difensore di fronte al giocatore con pallone che tenta un passaggio
2:1 difesa sul ricevitore Esercizio 11	<ul style="list-style-type: none"> – smarcamento dell'attaccante senza palla 	<ul style="list-style-type: none"> – comportamento del difensore davanti a un giocatore senza palla
2:2 Esercizi 12-13-14	<ul style="list-style-type: none"> – incrocio di giocatori – tagliare verso il canestro – passaggio rapido dal ruolo attaccante-difensore 	<ul style="list-style-type: none"> – contrastare – contrastare – passaggio rapido dal ruolo difensore-attaccante
2:2 con 2 passatori: 1 laterale e 1 arretrato Esercizi 15-16	<ul style="list-style-type: none"> – incrocio – smarcamento davanti/dietro un difensore – scoperta del blocco 	<ul style="list-style-type: none"> – contrasto – contrasto
3:0 Esercizio 17	<ul style="list-style-type: none"> – timing, occupazione dello spazio tra il centro e le ali 	
3:0→2:1 Esercizi 18-19	<ul style="list-style-type: none"> – vedi 3:0 e 2:1 	
3:1 Esercizi 20-21	<ul style="list-style-type: none"> – comportamento di 3 attaccanti davanti a 1 difensore 	<ul style="list-style-type: none"> – contrasto



3:2 Esercizio 22	<ul style="list-style-type: none"> – comportamento di 3 attaccanti davanti a 2 difensori 	<ul style="list-style-type: none"> – comportamento di 2 difensori di fronte a 3 attaccanti
3:3 Esercizi 23-24	<ul style="list-style-type: none"> – vedi 2:2 – occupazione di 3 posizioni di base – riequilibrio del gioco 	<ul style="list-style-type: none"> – contrasto
3:3 con 2 passatori Esercizio 25	<ul style="list-style-type: none"> – vedi 2:2 con 2 passatori – passare e andare dalla parte opposta al passaggio 	
4:4 Esercizio 26	<ul style="list-style-type: none"> – applicazione di tutti i principi menzionati sopra 	<ul style="list-style-type: none"> – idem
5:0 Esercizio 27	<ul style="list-style-type: none"> – occupazione delle posizioni 1-2-2 – passare – connettere: <ul style="list-style-type: none"> – tagliare dalla posizione 1 – tagliare dall'ala – incrociare sotto canestro – girare e ricevere – tagliare dall'ala dopo aver incrociato 	
5:5 sotto un canestro Esercizio 28		<ul style="list-style-type: none"> – 1^a fase: <ul style="list-style-type: none"> – difensore messo sull'asse attaccante-difensore-canestro – 2^a fase: <ul style="list-style-type: none"> – difensore sul giocatore senza palla piazzato sulla linea di passaggio
5:5 su tutto il campo Esercizio 29	<ul style="list-style-type: none"> – applicazione di tutti gli elementi 	<ul style="list-style-type: none"> – idem
4:4 con un passatore Esercizio 30	<ul style="list-style-type: none"> – gioco a coppie – perfezionamento delle diverse forme di blocco 	<ul style="list-style-type: none"> – contrasto sul blocco

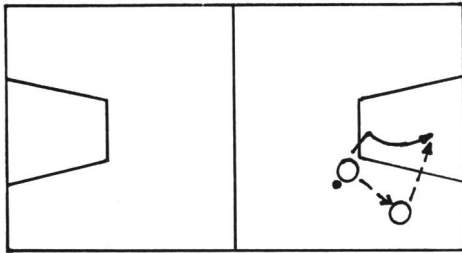
Scelta degli esercizi

- tramite esercizi ripetitivi in movimento, si cerca di arricchire le conoscenze tattiche elementari fondate sul passaggio.

Pretese pedagogiche

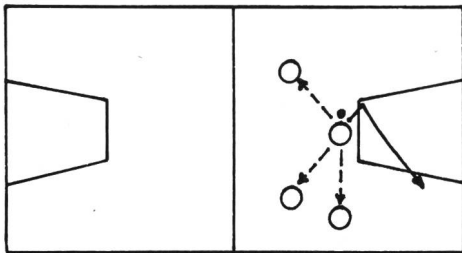
- mettere i giocatori in situazioni di gioco per costringerli a trovare le buone soluzioni tattiche
- risvegliare e stimolare la creatività tattica a partire da concetti fondamentali:

Il pic up:



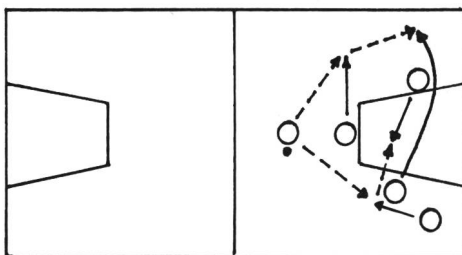
passare e ricevere in avanti per rapporto al canestro

L'appoggio:



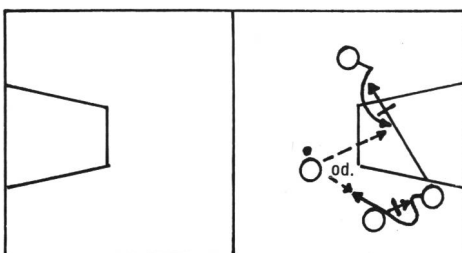
passare alla propria altezza o indietro

Chiamare la palla:



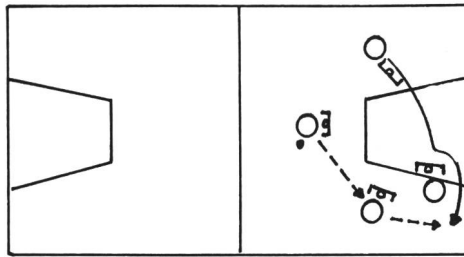
muoversi per ricevere la palla in uno spazio libero: gioco a uno o più passaggi

L'incrocio:



incrociarsi senza pallone per liberarsi da una marcatura stretta

Il soprannumero:

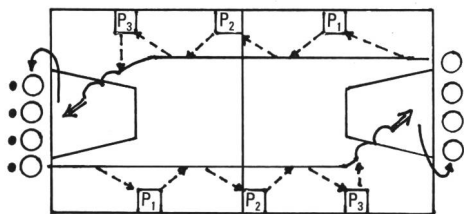


sistemare più attaccanti che difensori in una zona del campo

- procedere a un contrasto difensivo basato sulla difesa individuale e progressivamente aumentata
- limitare le correzioni tecniche (i miglioramenti si otterranno con tante ripetizioni)
- ridurre il numero di gesti tecnici indispensabili:
 - passaggio e ricezione a due mani in movimento
 - arresto e pivotare senza e con la palla
 - tiro in corsa vicino a canestro
 - tiro da fermo vicino e a media distanza dal canestro
 - palleggio con consegna (cioè con un limite di palleggi variabile).

Esercizio 1

Tema: 1:0 con passatore



Esecuzione:

L'attaccante ○ passa il pallone a P₁, continua la sua corsa, riceve il pallone da P₁ e lo passa a P₂, ecc. Finisce l'esercizio con un tiro in corsa a canestro

Osservazioni:

- l'esercizio inizia simultaneamente da una parte e dall'altra del terreno
- si comincia sul lato destro del terreno (passare a destra e ricevere da destra): dopo un certo tempo, si cambiano i sei passatori e poi la direzione della corsa degli attaccanti per fare l'esercizio a sinistra

Accenti dell'insegnamento:

- passare a due mani all'altezza del petto
- ricezione a due mani, 2 appoggi e passaggio
- passaggio finale (P₃), ricezione, due passi e tiro in entrata a una mano (mano dietro la palla e tiro sul tabellone)

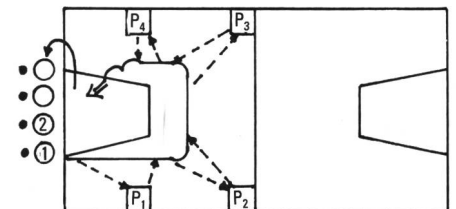
Segni convenzionali

- = attaccante
- = attaccante con la palla
- = difensore
- = spostamento di un giocatore
- ↘ = spostamento con cambio direzione
- |— = arresto con blocco
- - → = passaggio
- ~~~~~ = palleggio
- ⇒ = tiro da lontano
- ⇒ = tiro in corsa (vicino a canestro)
- ↗ = rimbalzo
- = passatore (fisso)

- per il tiro si utilizza la mano «forte»
- aumento progressivo della cadenza dell'esercizio.

Esercizio 2

Tema: 1:0 con passatore



Esecuzione

come l'esercizio 1, ma restando su una metà del campo

Forma di gioco

- due squadre sono impegnate simultaneamente, ognuna su metà del campo:
- chi segnerà il maggior numero di canestri in un dato tempo?
 - chi realizzerà per prima 20 canestri? Rinvincita nell'altro senso

Accenti dell'insegnamento

- come per l'esercizio 1
- aumento del ritmo e della concentrazione

Continua □